



DETERMINAZIONE

Determ. n. 945 del 21/04/2016

Oggetto: COMUNE DI FERRARA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE – PARERE MOTIVATO DI VAS – ART. 15 COMMA 1 D.LGS 152/2006 E SMI E L.R. 9/2008.

IL DIRIGENTE

Visto l'atto di incarico del Presidente di questa Provincia n. 15 del 01/02/2016 integrato con atto n. 34 del 03/03/2016, che conferma l'incarico precedentemente conferito con atto n. 48 del 02/03/2015 così come integrato con atto n. 67 del 18/03/2015 all' arch. Moreno Po – Dirigente a tempo indeterminato – quale responsabile della struttura denominata “Settore pianificazione territoriale, turismo, programmazione strategica e progetti speciali”.

Richiamata la normativa vigente in materia ambientale, urbanistica-pianificazione e governo del territorio ed in particolare:

- la LR 20/2000 e s.m. ““Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”;
- la LR 15/2001 e s.m “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR n.2053/2001 “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- il Dlgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;
- il documento “Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la “Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015”;

Premesso che:

- con deliberazione n. 51768/2015 del 9/11/2015 il Consiglio comunale di Ferrara ha adottato una variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara e il relativo Rapporto Ambientale;
- la variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e 18 del Dlgs 152/06 su richiesta dell'Autorità procedente, Comune di Ferrara, richiesta pervenuta il 2/12/2015 Ns. Prot. 80563/2015;
- l'autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE - SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia con il presente provvedimento rilascia il parere motivato VAS, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE - SAC;

Vista la nota assunta al PG dell'Ente n. 80563 del 02/12/2015, con la quale il Comune di Ferrara richiedeva il parere di VAS sulla variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale, adottata con delibera del CC PG 51768 del 9/11/2015;

Viste le successive integrazioni documentali, trasmesse con nota del Comune assunta al PG dell'Ente n. 7143 del 22/02/2016;

Vista inoltre la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato Vas del Piano denominato "Variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale" presentato dal Comune di Ferrara, inviata da ARPAE SAC ai sensi dell'art. 15 comma 1 del Dlgs 152/06 e L.R. 9/2008 ed acquisita al Pg. dell'Ente al n. 11178 del 17/03/2016;

Ritenuto far propria la proposta di parere PG n. 11178/2016 di cui al precedente p.to;

Dato atto che nessun onere di carattere finanziario deriva in capo all'Ente dall'adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

1. **Di dare atto** che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
2. **Di esprimere** il parere motivato di VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 1, 4 comma, della L.R. 9/08, facendo propria la proposta di ARPAE SAC acquisita al Pg. dell'Ente al n. 11178 del 17/03/2016 (**allegato 1.** al presente atto, parte integrante e sostanziale) ai cui contenuti, condizioni e prescrizioni si rimanda integralmente;
3. **Di provvedere**, ai sensi dell'art. 16 del DLgs 152/06:

- ad inoltrare copia del parere motivato all'Autorità procedente, Comune di Ferrara, ed ad ARPAE - ST, in qualità di soggetto competente in materia ambientale;
4. **Di provvedere altresì** ai sensi dell'art.17 del Dlgs 152/06:
- a rendere pubblica, attraverso la pubblicazione sul sito web, la possibilità di prendere visione del Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi del Comune di Ferrara, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
5. **Di dare atto** infine, che dall'adozione del presente provvedimento ne sarà data opportuna informazione al Presidente della Provincia.

**Sottoscritta dal Dirigente
(PO MORENO)
con firma digitale**



RELAZIONE ISTRUTTORIA AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VAS DEL PIANO "VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE" DEL COMUNE DI FERRARA

(Dlgs 152/06 e smi art.15 comma 1. L.R. 9/08)

VISTI:

- il Dlgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";

1. PREMESSO CHE:

- 1.1. con deliberazione n. 51768/2015 del 9/11/2015 il Consiglio comunale di Ferrara ha adottato una variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara e il relativo Rapporto Ambientale;
- 1.2. la variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 - 18 Dlgs 152/06 su richiesta dell'Autorità procedente, Comune di Ferrara;
- 1.3. l'autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08;
- 1.4. in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS per conto della Provincia;
- 1.5. in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emanerà con proprio provvedimento il parere motivato VAS, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma del Dirigente Responsabile della SAC Ferrara;



- 1.6. il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con nota prot. 125001 del 01/12/2015, ha trasmesso alla Provincia di Ferrara la “Variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale” ed il relativo Rapporto Ambientale al fine dello svolgimento della procedura di VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 1.7. il Rapporto Ambientale allegato alla Variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale è adeguato a svolgere, le funzioni affidate al “Rapporto ambientale” di cui all’art. 13 del D. Lgs. 152/2006;
- 1.8. la documentazione di Variante in oggetto è stata depositata presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, siti in Piazza del Municipio 21, per 60 gg dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, avvenuta con comunicazione sul BUR n. 324 del 16/12/2015;
- 1.9. sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico e dei soggetti di cui all’art. 13 del D. Lgs. 152/06, gli elaborati di Piano e il relativo Rapporto Ambientale, tramite pubblicazione sul sito web della Provincia di Ferrara, ai sensi del art. 14, comma 2, del D. Lgs 152/2006, per 60 gg dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BUR;
- 1.10. le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del Piano, e sugli effetti e impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall’art. 14 del D. Lgs 152/2006, sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione.

2. DATO ATTO CHE:

- 2.1. a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione del Piano adottato (art. 14 del D. Lgs. 152/06), NON sono pervenute osservazioni né alla Provincia di Ferrara, né al Comune di Ferrara, come attestato dalla nota inviata dal Comune di Ferrara PG 21704 del 22/02/2016 e acquisita al protocollo ARPAE – SAC al PGFE/2016/1559 del 22/02/2016;
- 2.2. l’Ufficio di Piano del Comune di Ferrara ha concordato con l’autorità competente, Provincia di Ferrara, l’invio della documentazione di piano ed il relativo Rapporto Ambientale ad ARPA – Servizio Territoriale di Ferrara, al fine di acquisirne il parere, valutato che i contenuti del piano non avrebbero interessato altri enti con competenze ambientali diverse;
- 2.3. con nota PG 21704 del 22/02/2016 e acquisita al protocollo ARPAE – SAC al PGFE/2016/1559 del 22/02/2016, il Comune di Ferrara ha altresì trasmesso il parere espresso da ARPA – ST Ferrara ex art. 3 L.R. 15/2001.

3. CONSIDERATO CHE:

- 3.1 come riportato nell’elaborato “Relazione tecnica e rapporto ambientale” facente parte della documentazione di piano, la Classificazione acustica rappresenta uno degli strumenti di governo del territorio comunale individuati dalla legislazione per la tutela dell’ambiente dall’inquinamento acustico; il Comune di Ferrara, con delibera consiliare P.G. 21901 del 16.04.2009, ha approvato la Classificazione acustica strutturale del proprio territorio, contestualmente all’approvazione del Piano Strutturale Comunale;



- 3.2 come previsto dall'art. 31 delle NTA del PSC - Classificazione acustica strutturale, il presente piano (denominato per semplicità CLAC) costituisce variante alla Classificazione acustica strutturale, al fine di adeguarla alla disciplina urbanistica di dettaglio definita nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e nel Piano Operativo Comunale (POC) vigenti;
- 3.3 la presente Variante alla Classificazione Acustica è composta dei seguenti elaborati:
- 1 RELAZIONE TECNICA E RAPPORTO AMBIENTALE
 - 2 QUADRO CONOSCITIVO
 - 2.1.n Densità abitativa e localizzazione attività - scala 1:10.000 (9 tavole)
 - 2.2 Infrastrutture di trasporto - scala 1:36.000
 - 3.n CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - CARTOGRAFIA - scala 1:10.000 (9 tavole)
 - 4 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 3.4 gli obiettivi della variante possono essere riassunti nei contenuti della cartografia allegata che presenta:
- l'individuazione delle U.T.O. (Unità Territoriali Omogenee) differenziate tra stato di progetto e stato di fatto;
 - l'individuazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) vigenti e dei comparti inseriti nel 1° POC;
 - la perimetrazione del territorio urbanizzato e urbanizzabile così come definito nel PSC, nel RUE e nel 1° POC;
 - l'individuazione della classe acustica di ogni U.T.O. del territorio utilizzando le campiture previste nell'Allegato 1 della Del. G.R. 2053/012;
 - l'individuazione dei conflitti acustici, così come previsto al punto 5 della Del. G.R. 2053/01, differenziando quelli che dovranno essere inseriti nel Piano di risanamento comunale da quelli per i quali non è necessario;
 - l'individuazione delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture come previsto dai DPR 142/2004 e DPR 459/1998.
- 3.5 con la Variante il territorio è stato suddiviso in aree omogenee a cui è stata attribuita classe adeguata, con riferimento alle previsioni già attuate, di prossima attuazione e alla presenza di infrastrutture di trasporto ferroviarie e stradali;
- 3.6 come previsto dalla norma, dove sono stati evidenziati conflitti per differenza di valori di qualità fra aree contigue superiori a 5dBA di livello sonoro, dovrà essere adottato da parte del Comune un piano di risanamento acustico, entro un anno dalla approvazione della presente variante alla CLAC;
- 3.7 in particolare nella presente variante non tutti i "salti di classe" evidenziati in cartografia presentano il medesimo grado di problematicità: la relazione di piano riporta che la Del. G.R. 2053/01 distingue tra conflitti esistenti e potenziali in relazione all'effettivo rispetto dei limiti di

ogni classe acustica, e individua una fase transitoria in cui le situazioni di criticità acustica permangono nel tessuto edilizio e urbano in attesa della realizzazione delle opere di risanamento o dell'attuazione delle previsioni urbanistiche. In forza di questo ragionamento, ciascun conflitto è stato analizzato e valutato in termini sostanziali per stabilire la necessità, o meno, di un approfondimento successivo in sede di Piano di risanamento, con la previsione eventuale di specifiche misure per la risoluzione della criticità;

- 3.8 il Rapporto Ambientale contiene una analisi di coerenza rispetto al PSC, al RUE e al 1° POC: le situazioni che potrebbero evidenziare una non perfetta coerenza rispetto al PSC trovano spiegazione nel fatto che per il PSC le destinazioni d'uso delle diverse aree erano da considerarsi indicative, mentre la presente variante alla classificazione acustica rappresenta un approfondimento e una specificazione ad un diverso grado di dettaglio; per quanto attiene al RUE e al 1° POC la variante alla classificazione acustica rappresenta una attuazione delle previsioni degli stessi, rispetto ai quali risulta perfettamente coerente;
- 3.9 è inoltre stata verificata la coerenza con il Piano Urbano della Mobilità del Comune Ferrara, approvato da Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 PG. 100870/08 del 09.02.2009, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 340 del 24.11.2000;
- 3.10 il Rapporto ambientale riporta che per la variante in oggetto alla CLAC non si ritiene efficace redigere un piano di monitoraggio, che si intende invece sviluppare in sede di Piano di risanamento comunale attraverso l'approfondimento e l'eventuale predisposizione di campagne di misurazione del rumore in corrispondenza delle situazioni di conflitto tra U.T.O. contigue.

4. VALUTATO CHE:

- 4.1 si ritiene sufficiente l'approfondimento che ha portato la Variante a differenziare, anche da un punto di vista acustico, le aree residenziali da quelle di tipo misto, mentre nella Classificazione strutturale gran parte del centro urbano di Ferrara era classificata in classe IV;
- 4.2 inoltre in termini di superfici, mentre la Classificazione strutturale assegnava il 43% del territorio alla classe IV, e il 16% corrispondeva alla somma delle aree in classe II e III, la Variante attribuisce alla classe II il 16% del centro urbano, il 30% alla classe III e il 21% alla classe IV.
- 4.3 la Variante conferma sostanzialmente la scelta delle aree particolarmente protette (classe I) effettuata in sede di Classificazione strutturale, assommando oltre alle aree espressamente definite come aree di massima tutela acustica dalla normativa regionale (parchi e giardini utilizzati come patrimonio verde comune, strutture socio-sanitarie, edifici scolastici), anche aree verdi di quartiere attrezzate, cimiteri e in linea generale le scuole inserite in edifici ad altro uso prevalente;
- 4.4 come richiamato anche dal parere ARPAE-ST, per quanto riguarda le aree golenali dei due siti appartenenti alla Rete Natura 2000 è stata assegnata classe acustica II al fine di limitare il rischio di inquinamento acustico per i due siti protetti;

5. RITENUTO CHE:

- 5.1 fatta salva la condivisione del criterio assunto per stabilire la priorità degli interventi di risanamento correlati con l'effettiva attuazione delle previsioni date dalla destinazione

urbanistica, e quindi dell'effettiva criticità in termini di conflitto per "salto" di classe acustica, si suggerisce un costante osservazione delle attività produttive e di commercio che si andranno a insediare in contesti a prevalente destinazione residenziale, con particolare riferimento all'ambito del centro storico, al fine di scongiurare l'abbandono di tale area da parte della residenza a causa della presenza di attività in grado di generare disturbo, dal momento che dalla valutazione evidenzia la concentrazione dei casi problematici in centro storico;

- 5.2 nel rispetto delle disposizioni del Dlgs 152/06 parte II, si ritiene che la fase del monitoraggio debba essere integrata e attuata anche per questa variante: a tal fine si suggerisce che tale monitoraggio potrebbe essere concentrato sulla valutazione del grado di attuazione degli interventi di risanamento acustico sul totale delle situazioni di conflitto rilevate, dando quindi conto del grado di attuazione della classificazione acustica oltre che del rispetto delle condizioni poste dalla Norme Tecniche della stessa sul territorio comunale; potrebbe inoltre dare conto della risoluzione di conflitti mediante la progressiva attuazione delle previsioni del PSC (forestazioni, ampliamenti di attrezzature collettive esistenti, etc.) qualora prevista;
- 5.3 con riferimento al punto precedente si precisa che come previsto nel Rapporto Ambientale, il monitoraggio in fase di piano di risanamento dovrà comunque essere effettuato;
- 5.4 in entrambe le fasi si ritiene opportuno che il piano di monitoraggio sia integrato con l'indicazione delle responsabilità, delle risorse dedicate e delle modalità di revisione del Piano.
- 5.5 sia utile specificare che la presente procedura non esclude le obbligatorie procedure in materia di VIA (verifica di assoggettabilità di cui al titolo II e VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99) per gli interventi derivanti dall'attuazione del piano e ricadenti nell'ambito di applicazione definito dalla L.R. 9/99 e smi;

TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO, VALUTATO E RITENUTO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

- di esprimere il **PARERE MOTIVATO**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. N. 152/2006 in merito alla variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara, adottata con deliberazione n. 51768/2015 del 9/11/2015 il Consiglio comunale di Ferrara, con le raccomandazioni di seguito elencate:
 - a. si suggerisce un costante osservazione delle attività produttive e di commercio che si andranno a insediare in contesti a prevalente destinazione residenziale, con particolare riferimento all'ambito del centro storico, al fine di scongiurare l'abbandono di tale area da parte della residenza a causa della presenza di attività in grado di generare disturbo, dal momento che dalla valutazione evidenzia la concentrazione dei casi problematici in centro storico;
 - b. nel rispetto delle disposizioni del Dlgs 152/06 parte II, si ritiene che la fase del monitoraggio debba essere integrata e attuata anche per questa variante: a tal fine si

suggerisce che tale monitoraggio potrebbe essere concentrato sulla valutazione del grado di attuazione degli interventi di risanamento acustico sul totale delle situazioni di conflitto rilevate, dando quindi conto del grado di attuazione della classificazione acustica oltre che del rispetto delle condizioni poste dalla Norme Tecniche della stessa sul territorio comunale; potrebbe inoltre dare conto della risoluzione di conflitti mediante la progressiva attuazione delle previsioni del PSC (forestazioni, ampliamenti di attrezzature collettive esistenti, etc.) qualora prevista;

- c. con riferimento al punto precedente si precisa che come previsto nel Rapporto Ambientale, il monitoraggio in fase di piano di risanamento dovrà comunque essere effettuato;
 - d. in entrambe le fasi si ritiene opportuno che il piano di monitoraggio sia integrato con l'indicazione delle responsabilità, delle risorse dedicate e delle modalità di revisione del Piano;
 - e. gli interventi derivanti dall'attuazione del presente piano e ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. 9/99 e smi dovranno essere assoggettati alle obbligatorie procedure di materia di VIA (verifica di assoggettabilità di cui al titolo II e VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99);
- ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 copia del parere motivato dovrà essere inoltrato alla Autorità procedente – Comune di Ferrara, ed ad ARPAE – ST, in qualità di soggetto competente in materia ambientale; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
 - di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul sito web della Autorità competente, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
 - dovrà possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara; di tale possibilità dovrà essere data adeguata informazione al pubblico.

Sottoscritta dal Responsabile
PO Sviluppo Sostenibile
SAC Ferrara
Dott. Geol. Gabriella Dugoni